

Via Don Luigi Palazzolo, 88
24122 Bergamo

035 237374
consbg.it

Mercoledì
20 novembre 2024
ore 21:00

Chiesa
della Madonna del Bosco
Via Madonna del Bosco, 58
Bergamo

CONCERTO

Donizetti Guitar Festival

PROGRAMMA

Benvenuto Terzi

(1892-1980)

Elegia, per chitarra

Giovanni Podera

(1960)

*Fantasia in memoriam
Joaquin Rodrigo per chitarra sola*

Marco Nodari

(1969)

*Rami (le parole che non ti ho detto)
per chitarra e quartetto d'archi*

Giancarlo Facchinetti

(1936-2017)

Concertino per chitarra e archi

Franco Margola

(1908-1992)

*Sonatina per violino e chitarra
Concerto breve per chitarra e archi*

ESECUTORI

Giulio Tampalini,

Orchestra Bazzini Consort

Gabriele Bellu

Camilla Squassina

Flavio Ghilardi

Federico Bianchetti

chitarra

quartetto d'archi

violino

violino

viola

violoncello

GIULIO TAMPALINI

Giulio Tampalini nel 2014 ha ricevuto a Milano il Premio delle Arti e della Cultura. È considerato dalla critica uno degli interpreti più innovativi e carismatici del panorama musicale. Dopo il diploma con dieci e lode al Conservatorio di Cuneo, ha vinto i maggiori premi internazionali di chitarra, il Concorso “Yepes” di Sanremo, il “Sor” di Roma, due volte il Torneo Internazionale di Musica di Roma, il “De Bonis” di Cosenza e il prestigioso “Andrés Segovia” di Granada. Ha vinto due Chitarre d'oro per il miglior disco: nel 2003 con il cd Tárrega: Opere complete per chitarra e nel 2018 per l'album Castelnuovo-Tedesco: Complete Works for Soprano and Guitar. Si esibisce regolarmente in Europa, Asia e Stati Uniti come solista e con orchestra. Nella sua imponente produzione discografica sono presenti cd dedicati al Novecento italiano, l'opera completa per chitarra sola di Castelnuovo-Tedesco, il Concierto de Aranjuez di Rodrigo, un monografico su Gilardino, le Sei Rossiniane di Giuliani, il Concerto n.1, il Quintetto e il Romancero Gitano di Castelnuovo-Tedesco e cinque integrali: Tárrega, Llobet, Matiegka, Legnani e Villa-Lobos. È docente di chitarra presso il Conservatorio Donizetti di Bergamo e presso la Fondazione Accademia Internazionale di Imola “Incontri con il Maestro”, tiene seguitissime masterclass in Italia, Europa e Asia e America. È artista D'Addario e suona chitarre del liutaio Philip Woodfield. La rivista Amadeus gli ha dedicato di recente la copertina con un CD in esclusiva con musiche del compositore messicano Manuel Maria Ponce.

“Lirrefrenabile approccio alla musica e al pubblico hanno reso i concerti di Tampalini un fatto unico e irripetibile.” (Filippo Michelangeli, direttore di Amadeus); “In Giulio Tampalini trabocca un altro dono, quello della generosità. Credo abbia ben pochi uguali, tra concertisti, la sua deliberata e pressoché gioiosa volontà di spendersi in mille modi e in mille direzioni per regalare emozione, struggimento, rapimento al suo pubblico.” (Angelo Gilardino); “La stupefacente chitarra di Giulio Tampalini” (La Stampa).

ORCHESTRA BAZZINI CONSORT

Realtà musicale bresciana voluta e fondata nel 2017 da giovani musicisti, il Bazzini Consort è un complesso strumentale che si esprime in diverse forme: orchestra sinfonica, da camera, d'archi, quartetto, trio, duo. La sua formazione di punta è l'orchestra. Ha al suo attivo tre incisioni discografiche, due delle quali per la Ema Records; svolge attività divulgativa per le scuole. Il debutto dell'Orchestra è avvenuto l'11 marzo 2018 in occasione del bicentenario della nascita del musicista bresciano Antonio Bazzini. Da allora, il Bazzini Consort ha svolto intensa attività concertistica, riscuotendo grandi consensi di critica e pubblico in iniziative proprie o organizzate da enti pubblici e privati, e riuscendo a diventare in pochi anni punto di riferimento per la musica classica non solo a Brescia ma a livello nazionale. Ha partecipato ogni anno dal 2018 alla Festa dell'Opera di Brescia; nel 2020 è stato incaricato degli eventi di apertura e chiusura della stagione estiva del Teatro Grande di Brescia. Nel 2018 ha collaborato all'organizzazione della tournée italiana della Sichuan Philharmonic Orchestra. Il progetto lanciato alla fine del 2020, il “Cartellone Sospeso”, ha raccolto l'adesione di moltissimi dei migliori artisti del panorama nazionale e internazionale. In questi anni l'Orchestra Bazzini Consort ha collaborato con artisti come Giovanni Gnocchi, Silvia Careddu, Anna Loro, Massimiliano Motterle, Danilo Rossi, Giovanni Sollima, Alessio Allegrini, Andrea Lucchesini, Annalisa Stroppa, Giorgia Serracchiani, Luciano Ganci, Gabriele Bellu, Luigi Puxeddu, Giulio Tampalini, Luca Ranieri, Alessandro Milani, Alessandro Carbonare, Antonello Allemandi, Davide Alogna, Costantino Catena, Marco Postinghel, Gennaro Cardaropoli, Francesco Di Rosa, Marco Serino, Francesco Manara, Salvatore Passalacqua e Calogero Palermo, Salvatore Quaranta, Massimiliano Salmi, Stefano e Mattia Pagliani, Fabio Furia; con il Coro Città di Parma, l'European Chamber Ensemble, il Coro Ricercare Ensemble di Mantova. Ha realizzato proprie stagioni musicali, dato vita a rassegne in situazioni insolite (a piedi, in bici...) in connessione con enti del territorio, è stato ideatore, organizzatore e co-organizzatore di rassegne e festival sul territorio della provincia di Brescia, ha partecipato a Cremona Jazz, al Festival Illica di Castell'Arquato, alla stagione concertistica del Centro Busoni di Empoli, ha collaborato con la Triennale di Milano, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Coccia di Novara, il Teatro Verdi di Pisa, il Concorso Pianistico Internazionale Arturo Benedetti Michelangeli e suonato sotto la direzione di prestigiosi Direttori; ha eseguito prime esecuzioni assolute, ha effettuato una breve tournée con Giovanni Sollima; ha inoltre svolto intensa attività cameristica in numerose località in Lombardia, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana. Il programma del 2023 è stato particolarmente legato a Bergamo Brescia Capitale della cultura, e ha previsto momenti musicali che sottolineassero la contiguità ideale tra le due città e le rispettive comunità, con l'intento fondamentale di valorizzare i tesori nascosti del territorio, dal patrimonio musicale a quello storico-culturale-ambientale, coinvolgendo in uno stesso disegno culturale realtà produttive tradizionali e innovative, lasciando spazio ad autori locali dell'800 e del '900 e ad autori viventi, e cercando di porsi come hub di musica da camera che vada ad affiancarsi alla produzione sinfonica, con attenzione sia alla tradizione sia alla contemporaneità.